

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori CONDORELLI, TAGLIAMONTE, TOTH,
PATRIARCA, BOSCO e MURMURA

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 9 GENNAIO 1992

Misure urgenti a favore dei cittadini in stato di emergenza abitativa

ONOREVOLI SENATORI. - La tragica vicenda di Bacoli con i suoi morti e le proteste nei confronti della pubblica autorità è soltanto la più recente ed eclatante espressione di una tragica realtà umana e sociale. Ancora oggi, nell'era del *post* moderno avanzato, esistono centinaia di individui e di famiglie, specie nel Mezzogiorno, che vivono in *containers*, *roulotte*, caverne, baracche fatiscenti, rifugi di fortuna, per terra o sulle panchine, tra liquami, rifiuti e topi. È una situazione veramente drammatica, intollerabile, sia sul piano del diritto, in quanto in netto contrasto con il dettato costituzionale circa la pari dignità sociale e la rimozione da parte della Repubblica degli ostacoli economici e sociali che limitano la libertà e

l'uguaglianza dei cittadini sia sul piano umano, sociale e sanitario, poichè le condizioni di vita di queste famiglie sono igienicamente di grave pericolo per quanto riguarda le malattie infettive e l'assideramento e foriere di grave malessere sociale che oltretutto da un momento all'altro può esplodere in veri e propri tumulti.

Pertanto al fine di provvedere all'emergenza abitativa e risolvere almeno in parte, ma immediatamente, le situazioni più gravi, nell'attesa della completa realizzazione dei programmi di edilizia pubblica residenziale, che - l'esperienza insegna - hanno tempi lunghi, il disegno di legge intende mettere a disposizione ciò che già esiste e attualmente non viene utilizzato, secondo

X LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

una impostazione già seguita dal legislatore nel varare la legge n. 162 del 1990 sulle tossicodipendenze e la legge n. 216 del 1991 in favore dei minori soggetti a rischi.

Perciò il provvedimento prevede la possibilità che siano dati in uso gratuito ai comuni, alle province, ai loro consorzi ed alle comunità montane per un determinato periodo di tempo i beni immobili del patrimonio dello Stato, del demanio e delle regioni con una procedura snella, che

comunque consenta il controllo da parte dell'autorità pubblica competente della destinazione sociale degli immobili.

Si tratta di un atto doveroso, di grande solidarietà sociale e di saggezza politica che non comporta oneri e consente almeno nell'immediato di venire incontro concretamente alle esigenze di vita di tanta gente sfortunata. Si chiede, quindi, che l'Assemblea approvi il provvedimento al più presto.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. Al fine di reperire alloggi da destinare a nuclei familiari che ne siano privi ed abbiano come dimora strutture provvisorie o occasionali, e comunque non edilizie, in attesa della completa realizzazione di programmi di edilizia residenziale pubblica, edifici, strutture ed aree appartenenti al demanio o al patrimonio dello Stato possono essere dati in uso gratuito ai comuni, alle province, ai loro consorzi e alle comunità montane con decreto del Ministro delle finanze, che ne fissa anche la durata.

2. Gli enti di cui al comma 1 possono effettuare opere di ricostruzione, restauro e manutenzione per l'adattamento delle strutture date in uso nel rispetto dei vincoli posti sulle stesse.

3. Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possono concedere in uso gratuito ai comuni, alle province, ai loro consorzi ed alle comunità montane beni immobili di loro proprietà, con vincolo di destinazione alle finalità di cui al comma 1.

4. L'uso è disciplinato con apposita convenzione che ne fissa la durata, stabilisce le modalità di controllo sulla utilizzazione del bene e le cause di risoluzione del rapporto e disciplina le modalità di autorizzazione ad apportare modificazioni o addizioni al bene.